



Regione Lombardia

DECRETO N. 13852

Del 18/10/2021

Identificativo Atto n. 762

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto

APPROVAZIONE DEL "PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA"

L'atto si compone di 6 pagine

di cui 17 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELL'U.O. VETERINARIA

PREMESSO che:

- le interazioni sul territorio esistenti tra animali domestici, fauna selvatica e attività umane rappresentano fattori potenzialmente critici in quanto le popolazioni di animali a vita libera possono rappresentare i reservoir, i vettori o semplicemente ospiti occasionali di agenti eziologici responsabili sia di patologie di comune riscontro nella fauna selvatica sia di patologie emergenti, anche a carattere zoonosico;
- tali popolazioni possono favorire, attraverso meccanismi evolutivi e di ricombinazione genica, la comparsa di nuovi agenti patogeni;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili, che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»), e che disciplina le azioni volte alla tutela della salute e del benessere degli animali. A tal fine:

- adotta il principio "One Health" per promuovere, migliorare e difendere la salute e il benessere di tutte le specie viventi, con un approccio olistico;
- individua gli obblighi di sorveglianza a carico di Operatori, Autorità sanitarie ed altri Organismi coinvolti nella gestione sanitaria delle popolazioni animali;
- prevede specifiche misure per il controllo e l'eradicazione delle malattie negli animali selvatici, in quanto ricadono nell'ambito di applicazione dello stesso regolamento;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sui sottoprodotti di OA e prodotti derivati, [...], che demanda agli Stati membri il compito di organizzare un sistema di controlli da attuare nel quadro di un documento unico di programmazione pluriennale;

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017 relativo ai LEA, che affida ai servizi veterinari della sanità pubblica specifiche competenze in materia di controllo sanitario della fauna selvatica. Al riguardo si richiama l'Allegato 1, Area D - Salute animale e igiene urbana veterinaria, e in particolare:

- Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali, incluse anche quelle degli animali selvatici";
- Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle



Regione Lombardia

- popolazioni animali, incluse anche quelle degli animali selvatici;
- Controllo delle popolazioni sinantropiche, che oggi include una gamma ben più ampia, rispetto al passato, di specie animali selvatiche e che di fatto sono rappresentate dalle specie responsabili delle problematiche sanitarie in tema;
 - Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente;
 - Soccorso degli animali a seguito di incidente stradale;

CONSIDERATO che:

- la fauna selvatica ha raggiunto una tale consistenza demografica da rappresentare un'entità epidemiologica rilevante e non più trascurabile per quanto concerne la diffusione delle malattie trasmissibili anche nel contesto lombardo,
- la gestione sanitaria dei selvatici dovrà essere finalizzata alla elaborazione e attivazione di un programma di monitoraggio concepito non solo per la valutazione dello status sanitario del "territorio di riferimento" e per la realizzazione di attività di analisi e di gestione del "rischio", ma anche come pianificazione di strategie di intervento finalizzate a prevenire l'insorgenza delle malattie anche a carattere zoonosico e bloccarne la diffusione,
- il monitoraggio sanitario della fauna selvatica offre un'ampia fonte di rilevanti informazioni come bioindicatore per natura e ambiente. Tenendo in considerazione che più del 60% dei nuovi agenti infettivi identificati che hanno colpito la popolazione umana negli ultimi decenni sono stati causati da patogeni originati da animali e che di queste infezioni zoonotiche il 70% è originato dalla fauna selvatica, appare chiara l'importanza di tali informazioni nel contesto della Salute pubblica;

PRESO ATTO che il monitoraggio sistematico e continuativo delle patologie proprie della fauna selvatica, spesso comuni alle specie domestiche e talvolta anche di carattere zoonosico, unitamente all'adozione di misure sanitarie atte a prevenirne la diffusione, rappresenta un imprescindibile elemento strategico per la tutela della salute dell'uomo e delle diverse specie di animali da reddito;

ATTESO che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER) è organismo tecnico-scientifico che fornisce servizi di supporto alla Regione Lombardia, al fine di tutelare la salute del cittadino attraverso la vigilanza sulla sicurezza degli alimenti e la salute degli animali che li producono. In particolare, è impegnato in attività di diagnostica, di ricerca, di divulgazione e di organizzazione di eventi formativi inerenti alla diffusione delle conoscenze circa le



Regione Lombardia

malattie della fauna selvatica, con particolare attenzione a quelle le cui caratteristiche epidemiologiche si segnalano per un maggior rischio di trasmissibilità all'uomo ed alle specie domestiche;

VISTO il documento inerente alle specifiche tecnico-scientifiche per l'elaborazione del Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica, trasmesso dall'IZSLER ed acquisito agli atti dell'istruttoria con prot. n. G1.2021.0055508 del 16/09/2021;

DATO ATTO che il suddetto documento declina in azioni operative gli obiettivi individuati dall'UO Veterinaria al fine di prevenire i rischi biologici correlati con la fauna selvatica, ed in particolare:

1. Programmare l'attività di monitoraggio sanitario sulla fauna selvatica finalizzata alla salvaguardia della salute pubblica e animale secondo una visione One Health,
2. Stabilire linee guida e procedure uniformi sul territorio regionale, per lo svolgimento efficace e coordinato di tale attività,
3. Armonizzare eventuali attività di controllo sanitario della fauna selvatica previste a livello nazionale o indicate dal CeRMAS con le attività previste dal programma regionale,
4. Mantenere e implementare il sistema informatico per la raccolta puntuale dei dati a livello regionale, che contenga le risultanze della attività svolta,
5. Predisporre, sulla base dei risultati ottenuti:
 - o I) mappe di rischio per la sorveglianza passiva e attiva, ovvero per le singole patologie a carattere epidemico, zoonosico e/o emergenti, al fine di pianificare a livello regionale l'adeguata attività di controllo,
 - o II) un report annuale che sia strumento di divulgazione a tutte le Istituzioni ed Enti coinvolti,
6. Condividere le attività di monitoraggio sanitario svolte da/con gli Enti di gestione faunistico-venatoria e da/con gli enti di gestione delle aree protette presenti nel territorio regionale,
7. Promuovere una attività formativa sulla fauna selvatica in considerazione della sua valenza sanitaria, ecologica ed economica;

CONSIDERATO che:



Regione Lombardia

- le politiche comunitarie e internazionali di intervento sanitario degli ultimi anni, indicano, con sempre maggior frequenza, come l'attivazione di programmi di sorveglianza nei confronti di agenti patogeni trasmissibili propri della fauna e/o comuni con le specie domestiche e l'uomo, risulta prioritario sia per garantire la biodiversità, sia a tutela della sanità animale e umana;
- lo studio delle patologie negli animali selvatici va lentamente assumendo maggior rilevanza in un'ottica di "gestione organica" della salute ("*one world, one health, one medicine*" rappresenta il nuovo concetto di medicina da "considerare" in tutti i sistemi di "governo della salute");

RICHIAMATI:

- la DGR XI/345 del 16.07.2018 recante "Determinazioni in ordine alla sorveglianza sanitaria del virus di influenza aviaria nell'avifauna selvatica, in collaborazione con gli enti gestori dei parchi regionali (di concerto con l'Assessore Rolfi)";
- la DGR XI/1389 del 18.03.2019 recante "Linee di indirizzo per il soccorso, recupero, trasporto e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale - (di concerto con l'Assessore Rolfi)";
- la DGR XI/3333 del 06.07.2020 recante "Approvazione del piano regionale di controllo e sorveglianza dell'influenza aviaria";
- il Decreto n. 11358 del 5.12.2012 recante "Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica";
- il Decreto n. 18138 del 05.12.2018 recante "Piano regionale di sorveglianza integrata e di contrasto alla diffusione del virus West Nile Disease (WND) nella sanità pubblica veterinaria";

VALUTATO che, alla luce delle considerazioni sin qui esposte, occorre assicurare continuità al monitoraggio avviato con il già citato Decreto n. 11358/2012, adeguando le attività in parola al nuovo contesto territoriale, epidemiologico e legislativo;

VISTO il documento "Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica" (Allegato A), redatto di concerto con l'IZSLER;

EVIDENZIATO che le finalità del Piano summenzionato sono:

- la tutela della salute pubblica;
- la tutela del patrimonio zootecnico;
- la tutela degli ecosistemi di cui la fauna selvatica è parte integrante;

EVIDENZIATO altresì che per perseguire le sopra elencate finalità il Piano prevede:

- la pianificazione delle attività di monitoraggio e controllo sanitario della fauna



Regione Lombardia

selvatica,

- l'attuazione del piano di concerto con tutte le Autorità, pubbliche e private, che esercitano competenze in materia,
- la promozione di attività formativa, informativa e divulgativa,
- l'organizzazione di un sistema organico di raccolta e analisi dei dati, anche in considerazione della necessità di assolvere al debito informativo verso le Istituzioni superiori (Ministero della Salute, Unione Europea, OIE),
- l'armonizzazione su tutto il territorio regionale delle attività di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica;

ACQUISITO il parere del Centro di Referenza Nazionale per le Malattie degli Animali Selvatici (CeRMAS);

RITENUTO di:

- disapplicare le previsioni del documento di cui al Decreto n. 11358 del 05.12.2012;
- approvare il documento di cui all'allegato A "Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- affidare ai "Dipartimenti Veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale" delle ATS, per quanto di loro competenza, l'esecuzione del Piano in argomento, di concerto con le altre Autorità, pubbliche e private, che esercitano competenze in materia;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

RICHIAMATE:

- la DCR n. XI/64 del 10 luglio 2018 recante "Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura", che individua tra gli obiettivi programmatici della XI Legislatura la predisposizione del documento unico di programmazione in materia di sanità pubblica veterinaria;
- la DCR n. XI/522 del 28 maggio 2019 recante "Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023", che individua tra le priorità della politica regionale in materia di sanità pubblica veterinaria anche la tutela della fauna selvatica;



Regione Lombardia

- la DGR n. XI/4504 del 30 marzo 2021 recante “Approvazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021-2023”, che definisce la strategia regionale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33/2013;

VISTE:

- la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”, che disciplina il Servizio Sanitario Regionale;
- la Legge Regionale 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. **di disapplicare** le previsioni del documento di cui al Decreto n. 11358 del 05.12.2012;
2. **di approvare** il documento di cui all'allegato A “Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **di affidare** ai “Dipartimenti Veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale” delle ATS, per quanto di loro competenza, l'esecuzione del Piano in argomento, di concerto con le altre Autorità, pubbliche e private, che esercitano competenze in materia;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale;
5. **di attestare** che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento ed il relativo Allegato A sul BURL e sul Portale istituzionale della Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE
MARCO FARIOLI



Regione Lombardia

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge